TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 — SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

MARCHIO STORICO 80° 1945 2025 Regionale

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 186 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

INDAGINI CHIUSE ANCHE PER LADY DRAGOTTO

Amata verso la richiesta di giudizio «Chiarirò ai pm la mia posizione»



LAURA DISTEFANO pagina 5

IL GRADIMENTO

Sondaggio pro Schifani suo il balzo più alto rispetto alle elezioni

SERVIZIO pagina 4

Dazi Usa-Ue partita aperta

Trattative. Slitta al primo agosto la scadenza Filo diretto di von der Leyen con Trump

VALENTINA BRINI pagina 2

IL MONITO

«Commercio libero e forza di pace» Mattarella traccia i "confini" dell'Unione

FABRIZIO FINZI pagina 2

INDIGESTO

Gaza, Meloni chiama Netanyahu chiedendo un cessate il fuoco: «Non riusciamo più a star dietro alle vostre richieste di invio di armi».

Marco Centonze

L'AMERICA PARTY

La Borsa boccia il partito di Musk Le azioni Tesla giù a Wall Street

SERENA DI RONZA pagina 2



Indagato per istigazione al suicidio il fidanzato della hostess palermitana morta a Vienna dopo caduta da balcone

LARA SIRIGNANO pagina 9

CONTI IN ROSSO

I sindaci di Acireale e Misterbianco lanciano l'allarme su rifiuti e Asacom

SERVIZIO pagina 6

IL MAXI ROGO

Benzene oltre i limiti nell'area di Augusta (e resta il dubbio anche sulla diossina)

MASSIMILIANO TORNEO pagina 6

SPINTA AL SETTORE

Agroalimentare l'unione fa la forza fondi per 150 milioni intesa Baps-Regione

GIUSEPPE LA LOTA pagina 8

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

Laura Incremona

«Prevediamo ventuno voli settimanali»

Aeroporto. Le prospettive della Sac emerse durante il lungo dibattito di ieri pomeriggio all'interno dello scalo

Le previsioni legate alla Winter 2026. Nel corso della seduta sono state numerose le prese di posizione

VALENTINA MACI

COMISO. Nel corso della stagione Winter 2026, sono previsti 21 voli settimanali garantiti dalla continuità territoriale, per un totale di 108 voli. La seduta aperta del Consiglio comunale, svoltasi ieri presso l'aeroporto, si è protratta per oltre sei ore e ha rappresentato un momento di confronto volto a sostenere l'infrastruttura aeroportuale. Hanno partecipato i principali rappresentanti politici della provincia, insieme ai cittadini e al comitato a difesa dell'aeroporto di Comiso, con Antonio Prelat, Irene Nicosia e Paolo Crocifisso, nonché la Sac con Dibennardo e Guarrera.

L'on. Stefania Campo ha ricordato l'evento "Autotassiamoci per l'aeroporto di Comiso" del 2012 e ha ripercorso le tappe della ricapitalizzazione dell'aeroporto, sottolineando come, a differenza di Catania, Comiso non abbia visto rafforzare il proprio potere contrattuale. «Vogliamo Ryanair a Comiso»: così si sono espressi numerosi intervenuti, tra cui, in primis, il consigliere comunale Gaetano Gaglio, il quale, in chiusura, ha evidenziato la necessità di non rinunciare alla speranza di un ritorno della compagnia. «Ryanair vuole l'abolizione dell'addizionale comunale in tutta la Sicilia - ha spiegato Dibennardo - Ottanta milioni di euro». «Comiso ha un peccato d'origine - ha detto l'on. Giorgio Assenza - è l'unico aeroporto dove il Comune ha dovuto pagare l'Enav. E, poi, c'è la favola Trapani-Comiso, Trapani è al 99 per cento della Regione. Anche lì Ryanair per un anno non ha volato. Mi auguro che il nuovo cda di Sac farà sentire la voce del territorio».

L'on. Assenza ha inoltre illustrato il funzionamento della continuità territoriale che, a partire dal primo novembre 2025, garantirà collegamenti con Milano e Roma. Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, ha dichiarato: «La riunione riproduce un difetto antico. Nessuna amministrazione è riuscita a scardinare il municipalismo con una frammentazione delle scelte politiche sullo stesso argomento. Non riesco a credere che sia solo una questione di soldi». Il sindaco di Santa Croce, Peppe Dimartino, ha sottolineato: «Numeri impietosi per Comiso. Dobbiamo scegliere cosa fare. Ci vogliono delle strategie d'integrazione Catania-Comiso». Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ha evidenziato, dati alla mano, che solo a Ragusa saranno presto disponibili circa 16mila "posti letto turistici", offrendo quindi opportunità di accoglienza a chi scegliesse di raggiungere Comiso anche in aereo. Il primo cittadino di Acate, Gianfranco Fidone, ha infine "rivendicato" il video in cui mostrava l'aeroscalo privo di passeggeri e di voli. Il consigliere comunale Gigi Bellassai ha chiesto «una strategia concreta per il rilancio dell'aeroporto di Comiso 'Pio La Torre', una risorsa fondamentale per la Sicilia Sud orientale».

Il sindaco di Comiso e presidente del Libero Consorzio, Maria Rita Schembari, è più volte intervenuta, spiegando nei dettagli quanto fatto sino ad ora e tutto ciò che è in cantiere. Evidenziando che la scelta per il ritorno di Aeroitalia è stata dettata dalla volontà di assicurare un servizio a quanti ne hanno bisogno, grazie alla richiesta specifica che si possano trasportare contestualmente a quei voli anche dei pallet che possono contenere anche "farmaci e radiofarmaci" indispensabili per la salute dei malati.

CONSIGLIO COMUNALE

L'aeroporto di Comiso in bilico tra nomine Sac e temporeggiatori

Consiglio comunale nello scalo. Occhi puntati su pista e torre sperando nella valorizzazione

VALENTINA MACI

COMISO. Ci si interroga sul futuro dell'aeroporto Pio La Torre, un tema emerso con chiarezza durante il consiglio comunale aperto (dalle 16 oltre le 22) tenutosi nell'infrastruttura aeroportuale con uno sguardo completo sulla pista e sulla torre di controllo. La struttura risulta funzionante dal punto di vista teorico, praticamente le attività risultano ferme, con pochi voli operativi nella stagione estiva.

Il consiglio comunale, convocato su richiesta dell'opposizione e grazie all'impegno della presidente Manuela Pepi, si è insediato all'aeroporto, da tempo al centro di dibattiti e controversie. Una realtà, quella aeroportuale, ridotta al minimo delle sue potenzialità. È evidente anche che il Pio La Torre non è in concorrenza con quello di Catania. Resta però centrale il quesito relativo al ruolo che questa infrastruttura può assumere nelle rotte aeree e, in modo più ampio, quali possibilità concrete e sostenibili possa offrire a servizio dei cittadini del Sud est della Sicilia, come ricordato dal sindaco di Caltagirone, Fabio Roccuzzo.

Al Consiglio comunale hanno preso parte il sindaco di Comiso, la presidente del Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa, Maria Rita Schembari, gli assessori del comune di Comiso, rappresentanti della deputazione regionale e nazionale della provincia di Ragusa, i sindaci dei Comuni iblei, il sindaco di Mazzarrone e, come detto, quello di Caltagirone, nonché i manager di Sac, Rosario Dibennardo per l'aeroporto di Comiso e Giancarlo Guarrera per quello di Catania. Hanno partecipato, inoltre, numerosi cittadini.

Il deputato nazionale Salvo Sallemi ha evidenziato l'importanza di un aggiornamento della seduta quando sarà nominato il nuovo cda di Sac, cosa che avverrà il 25 luglio prossimo ma ha anche sottolineato che quando sarà pronta la Ragusa-Catania non ci sarà più la continuità territoriale. L'aeroporto di Comiso ne sarebbe evidentemente penalizzato. «Questo aeroporto dovrà farcela da solo», ha aggiunto. Un tono evidentemente anche di sprono nell'esplicitare che se i costi non vedono risultati sarebbe meglio chiuderlo. Chiaramente nessuno dei presenti era lì per questo. Sono stati tantissimi e molto puntali gli interventi per trovare una quadra e riuscire a sfruttare la stessa sinergia mostrata ieri in futuro.

«Non possiamo ragionare a compartimenti stagni» ha incalzato il deputato regionale, Nello Dipasquale, che ha voluto focalizzare sulle strategie proponendo uno start con un tavolo tecnico che veda gli attori principali incontrarsi proprio per organizzarle. L'accountable manager ha esplicitato nel dettaglio la Summer 2025 con alcune



compagnie e tratte ma ha, soprattutto, dato una visione calendarizzata di quella che saranno la Winter e la Summer 2026, uno sguardo chiaro e pragmatico sulle potenzialità dell'aeroporto di Comiso e dello stesso contestualizzato anche con il supporto che potrebbe tornare ad esserci con dei resort ad alto impatto turistico che al momento non ci sono più. «Vediamo la percentuale, secondo le statistiche della continuità territoriale, se poi le compagnie portano meno passeggeri la responsabilità non può essere della Sac - ha chiarito - Abbiamo pensato di avere a Comiso la possibilità del 60%. Mi auguro che 90 o 100 persone andranno a Milano o Roma ogni giorno. Ryanair faceva Ciampino il venerdì e la domenica, mi insultavano sui social per gli orari, per il bagaglio. D'inverno c'era Bruxelles. Ho avuto la fortuna di aprire con tanti di voi questo aeroporto, lavoravamo in uno spirito costruttivo. L'aeroporto ibleo viene sempre criticato, è l'unico. Foggia, di cui parlavate, fa 62mila passeggeri. Hanno 4 aeroporti, hanno fatto una rete aeroportuale da 12 anni ma ancora tra 4 aeroporti ne hanno due che funzionano e due in perdita. Anche lì ci sono problemi di collegamenti».

ACATE

È crac politico, Fidone "licenzia" due assessori

Restano senza deleghe Raffo e Bevilacqua «I motivi non ci sono stati detti»



Giuseppe Raffo



Matilde Bevilacqua

ACATE. Un significativo scossone ha interessato la scena politica cittadina. Due componenti della lista "Acate al Centro", che conta quattro consiglieri comunali — Cristina Cicero, Giuseppe Failla, Daria Guardabasso e Cristian Palma — sono stati rimossi dai rispettivi incarichi senza che siano state rese note le motivazioni ufficiali. Gli assessori Giuseppe Raffo e Matilde Bevilacqua hanno infatti ricevuto una comunicazione formale di revoca da parte del sindaco, Gianfranco Fidone, il quale ha scelto di non esplicitare le ragioni alla base di tale decisione, mantenendo per il momento il massimo riserbo.

A decorrere da sabato scorso, Giuseppe Raffo non ricopre più il ruolo di assessore al Bilancio, Tributi, Cultura, Spettacolo, Istruzione e Transizione digitale. Matilde Bevilacqua vede invece revocate le deleghe relative a Randagismo, Polizia municipale e Gestione del personale amministrativo comunale.

Alcune indiscrezioni lasciano trapelare possibili dissapori che potrebbero essere nati dalle interlocuzioni avviate dal gruppo Acate al Centro con Fratelli d'Italia. In seno al Consiglio comunale, FdI è rappresentata da Gianfranco Ciriacono, consigliere e assessore al Commercio, Servizi sociali e Agricoltura, e da Simone Caruso, consigliere comunale. Una situazione che potrebbe mettere a rischio la maggioranza del sindaco Fidone, che rischierebbe il sostegno dei quattro consiglieri di "Acate al Centro" e dei due di Fratelli d'Italia. Un'altra ipotesi farebbe riferimento a un possibile rinnovamento della Giunta, finalizzato ad assegnare gli assessorati a esponenti di altre liste che hanno sostenuto Fidone alle elezioni. «Prendo atto - dichiara Raffo- del provvedimento del sindaco, ricevuto senza preavviso e senza alcuna motivazione. Continuerò a lavorare e a impegnarmi per Acate. È la mia città e lo sarà sempre». «I motivi della revoca del mio incarico - sottolinea Bevilacqua - restano sconosciuti» Il capogruppo di Acate al Centro, Cristian Palma, così commenta: «Riteniamo che il provvedimento del sindaco sia stato ingiustificato e istintivo. Faremo le nostre valutazioni».

V. M.

«Gradimento in calo? Va bene così»

Politica. Il sindaco Cassì commenta i dati di Noto sondaggi che lo vedono alle prese con un decremento di quasi 7 punti in due anni. Bennardo: «Disattese le promesse»

MICHELE FARINACCIO



Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì *(nella foto)*, ha registrato un calo di quasi il 7% nel gradimento, secondo il recente sondaggio annuale sulla performance di sindaci e governatori redatto dal quotidiano "Il Sole 24 ore". Il primo cittadino passa infatti dal 63% al 56,1% in due anni. Un trend per certi versi fisiologico e che comunque consegna ancora la fotografia di una tenuta solida, ma un trend di cui non si può tenere conto. Quest'anno a superare la soglia del 50% di consenso sono 83 amministratori sui 97 monitorati, l'85,5%, mentre nell'edizione 2024 lo stesso risultato era stato raggiunto dal 77,5% degli "esaminati".

Cassì, a ogni modo, resta ottimista: «Continuo a restare nella parte sinistra tra oltre 100 sindaci italiani, e sono per distacco il più apprezzato dei sindaci dei Comuni capoluogo della Sicilia - dice il primo cittadino - . E' un dato che evidenzia che, se ci dovessero essere nuove elezioni da qui a breve, sarei eletto con un suffragio imponente. Chiaramente c'è un calo che in parte è fisiologico e in parte dipende anche da alcune problematiche che abbiamo avuto relative alle aziende che gestiscono servizi importanti, come l'acqua, l'igiene pubblica o il verde. Se devo fare una analisi e trovare spiegazione mi posso basare sulle segnalazioni che arrivano. Per quanto riguarda l'acqua anche, il problema quest'anno è in via di miglioramento perché ha piovuto di più ma anche perché la società è a pieno regime. Altre segnalazioni riguardano la decespugliazione delle strade. Questo è un settore dove possiamo fare meglio e anche in questo caso c'è stato il passaggio tra il vecchio gestore e il nuovo proprio in primavera, che è il periodo dove c'è il massimo della crescita delle erbacce. C'è un problema di centro storico e di sicurezza percepita che in base alle segnalazioni che arrivano è una problematica sentita. Negli occhi delle persone, comunque, continuo a vedere fiducia ma l'obiettivo resta quello di migliorare». A dire la propria, anche il consigliere comunale Federico Bennardo: «In molti mi hanno chiesto di commentare il gradimento del primo cittadino di Ragusa in calo di quasi 7 punti percentuali rispetto a due anni fa. Premetto che le classifiche talvolta appaiono incomprensibili per i criteri utilizzati e che non è di certo questo lo strumento migliore per valutare se qualcosa va o non va. Bisogna tuttavia tenerne conto. E se proprio dovessimo commentare il merito di questa classifica credo che la migliore risposta alla domanda sia da cercare nei programmi o nelle promesse elettorali in larga parte disattesi. O, ancora, nella mancanza di coerenza circa la linea politica percorsa in particolare in merito al posizionamento con riferimento alla disperata ricerca di un partito per il proseguimento della propria carriera. Partiti, questi, prima fortemente condannati dallo stesso sindaco. Auguro comunque buon lavoro al primo cittadino. La sua esperienza non è ancora a metà mandato e sono certo saprà affrontare le sfide che verranno».